

Rassegna stampa

Sistema idrico integrato, in arrivo 43 milioni

22 luglio 2014

INDICE

Informamolise	Efficientamento della rete idrica e sistema fognario depurativo: in arrivo 43 milioni di euro	Pag. 1
Il Tempo – Molise	Milioni di euro per riparare le reti idriche colabrodo	Pag. 3
PrimoPiano Molise	In arrivo 43 milioni per il sistema idrico integrato	Pag. 5
Il Quotidiano del Molise	Distribuzione idrica, ci sono 43 milioni – Gli interventi di ristrutturazione saranno garantiti per 58 comuni molisani	Pag. 6
Il Quotidiano del Molise <i>on line</i>	Distribuzione idrica, ci sono 43 milioni	Pag. 7
Prima Pagina Molise	Acqua che si perde, parte la rivoluzione: la Regione stanZIA 43 milioni	Pag. 8
Alto – Molise	Dispersione idrica, Frattura si impegna a ridurla	Pag. 9

informamolise.com



Efficientamento della rete idrica e sistema fognario depurativo: in arrivo 43 milioni di euro

Politica

prima pagina

lug 22, 2014

Nella seduta di venerdì 18 luglio, la Giunta regionale ha approvato il Programma relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani, di importo complessivo pari ad euro 43.311.200,00, di cui euro 26.816.490,00 destinati alle reti idriche comunali, euro 16.494.710,00 destinati al sistema fognario depurativo. La copertura finanziaria del Programma è assicurata dalle seguenti risorse: euro 30.000.000,00 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.D "Sistema Idrico Integrato" del PAR Molise; euro 11.870.000,00 di risorse FSC 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio, assegnate al Molise dalla delibera CIPE n. 79/2012; euro 1.441.200,00 di risorse dei soggetti attuatori a titolo di cofinanziamento. Delle predette risorse, 22,000 milioni di euro di risorse FSC 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.D del PAR e 11,870 milioni di euro di risorse FSC 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio, per complessivi 33,870 milioni, sono assegnate agli strumenti della Progettazione Territoriale (PIT, PISU, PAI).

Il Programma approvato dalla Giunta regionale è il frutto di un puntuale lavoro di ricognizione delle criticità e di condivisione delle priorità, effettuato, nei mesi scorsi, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, dal Servizio regionale "Idrico integrato" e dalla struttura della Programmazione che opera sul Fondo Sviluppo e Coesione, con i Sindaci e i tecnici di tutti i 136 Comuni della Regione.

Il Programma prevede interventi di efficientamento delle reti di distribuzione idrica comunale e del sistema fognario depurativo.

La realizzazione degli interventi infrastrutturali sulle reti idriche sarà affiancata da azioni volte al miglioramento della conoscenza del sistema acquedottistico di distribuzione, con l'obiettivo di ridurre i volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione, attraverso, ad esempio, la installazione di misuratori di portata e di pressione, di contatori nei serbatoi e nelle sorgenti locali, il monitoraggio delle misurazioni, la individuazione delle disfunzioni e delle perdite di sistema, e di aumentare i volumi misurati e contabilizzati agli utenti finali.

Per il sistema fognario depurativo, gli interventi sono finalizzati

- al miglioramento ed efficientamento del sistema fognario e di collettamento esistente;
- all'efficientamento degli impianti di sollevamento;
- al potenziamento e alla ottimizzazione funzionale degli impianti di depurazione attraverso manutenzione delle opere civili ed elettromeccaniche, incremento della capacità depurativa degli impianti esistenti, introduzione di sistemi di telecontrollo ed automazione dei processi depurativi, introduzione di misuratori di portata, di autocampionatori automatici per gli impianti a servizio di agglomerati di una certa importanza dimensionale, adeguamento alle norme di sicurezza;
- alla estensione del sistema fognario, di collettamento e depurativo attraverso allacciamento alle

reti fognarie esistenti di nuove porzioni di territorio urbanizzato e realizzazione di sistemi depurativi a servizio di agglomerati e di unità abitative sparse.

Tutti gli interventi inseriti nel Programma sono, quindi, finalizzati al miglioramento di due indicatori: S.10 "Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale" (riduzione delle perdite idriche;) e S.11 "Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione" (popolazione servita dagli impianti di depurazione).

Il primo indicatore considera i flussi di acqua potabile che, dai serbatoi di testata e attraverso le reti comunali, sono distribuiti ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.); è una misura di efficienza nella distribuzione dell'acqua ed è definito come rapporto percentuale tra il volume di acqua erogata agli utenti finali e il volume dell'acqua immessa nelle reti, non considerando il segmento relativo all'approvvigionamento ed alla adduzione, che in generale presenta perdite decisamente più limitate della distribuzione. L'indicatore focalizza l'attenzione sulla riduzione nelle reti di distribuzione delle perdite totali, costituite da perdite "fisiche" e da perdite "amministrative", ivi comprese quelle relative ad esempio all'acqua non conturata destinata agli usi pubblici.

Il secondo indicatore considera il numero di abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione misurando, rispetto alla popolazione regionale complessiva, il miglioramento del comparto depurativo sia in termini di dotazione che di funzionamento degli impianti stessi, cogliendo indirettamente anche la capacità di servizio della rete fognaria.

22/07/2014 06:09

Milioni di euro per riparare le reti idriche colabrodo

CAMPOBASSO Risolvere il problema delle reti idriche "colabrodo", lungo le quali si disperde tra il 60 e il 70% dell'acqua captata nelle sorgenti del Molise e immessa nei serbatoi e negli acquedotti....

CAMPOBASSO Risolvere il problema delle reti idriche "colabrodo", lungo le quali si disperde tra il 60 e il 70% dell'acqua captata nelle sorgenti del Molise e immessa nei serbatoi e negli acquedotti. Acqua che nelle case dei cittadini non arriva proprio. Visto che si perde letteralmente per strada. Lungo le condotte fatiscenti e inadeguate. Un problema che la Regione ha deciso di affrontare con un programma imponente, che prevede la creazione di un sistema idrico integrato, per portare in pochi anni le perdite idriche al livello fisiologico del 10-20%. Si tratta del più grande intervento varato dalla Giunta regionale dal suo insediamento, 43 milioni di euro la spesa prevista, di cui 26 milioni e 800.000 euro per il sistema idrico integrato e la riduzione delle perdite e 16 milioni di euro e 500.000 euro per la riqualificazione della rete fognaria e dei depuratori. Fondi destinati al 90% dei comuni molisani, come hanno spiegato il governatore Paolo Di Laura Frattura e l'assessore ai lavori pubblici Pierpaolo Nagni, illustrando le caratteristiche del piano, finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione.

«Si tratta di un progetto avviato già dalla precedente amministrazione – ha spiegato l'assessore Nagni –. Negli ultimi mesi abbiamo svolto un lavoro di ricognizione delle criticità e di individuazione delle priorità e ora avviamo la fase operativa. Contiamo di sottoscrivere nel giro di pochi mesi gli Accordi di programma quadro e firmare i decreti attuativi con i Comuni interessati. C'è da dire che i benefici saranno evidenti anche per il settore delle costruzioni, che soffre non poco per la crisi». Le imprese edili saranno infatti chiamate a svolgere da un capo all'altro della regione i lavori programmati dalle amministrazioni comunali, che con progetti esecutivi decideranno come intervenire per ridurre le perdite idriche. Se agire sulle reti e sugli acquedotti o se installare misuratori di portata e di pressione, contatori nei serbatoi e nelle



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Molise

sorgenti, per individuare le falle e aumentare la quantità di acqua effettivamente erogata ai cittadini. L'altro pacchetto di azioni prevede il miglioramento e l'estensione delle fognature (che in alcune zone della regione non arrivano proprio), il potenziamento dei depuratori, l'introduzione di sistemi di telecontrollo, l'adeguamento alle norme di sicurezza, anche per rispondere alle nuove direttive europee. «Per il piano di contenimento delle perdite sono interessati 58 comuni del Molise – ha chiarito Frattura – in 68 comuni invece si interverrà sui depuratori e la rete fognaria. Amministrazioni che riceveranno fondi con cui bandire subito le gare d'appalto, attese da anni dalle imprese edili». Il programma dovrà essere completato entro il 2018, ma già dal 2015 dovranno essere raggiunti i primi obiettivi, in tema di riduzione delle perdite e miglioramento generale del servizio.

Carmen Sepede

In arrivo 43 milioni per il sistema idrico integrato

in Regione — di Cristina Niro — 21 luglio 2014



Il 18 luglio scorso la giunta regionale ha approvato il programma relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani, per un importo complessivo di 43.311.200,00 di euro.

Un finanziamento sostanzioso che consentirà non solo di rimettere in sesto il sistema idrico-integrato e fognario-depurativo ma darà anche una boccata d'ossigeno alle imprese provate dalla grave crisi economica che attanaglia il Paese e in particolare il Molise.

Di questo importo, 26.816.490,00 saranno destinati alle reti idriche comunali e 16.494.710,00 al sistema fognario depurativo.

“La copertura finanziaria del Programma è assicurata da 30 milioni di euro di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Nagni – 11 milioni e 870mila euro sono invece risorse Fsc 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio, assegnate al Molise dalla delibera Cipe numero 79 del 2012; infine un milione e 441mila euro sono risorse dei soggetti attuatori a titolo di cofinanziamento”.

Il programma approvato dalla giunta regionale è il frutto di un puntuale lavoro di ricognizione delle criticità e di condivisione delle priorità, effettuato, nei mesi scorsi, dall'assessore ai Lavori Pubblici, dal Servizio regionale “Idrico integrato” e dalla struttura della programmazione che opera sul Fondo sviluppo e coesione, con i Sindaci e i tecnici di tutti i 136 Comuni della Regione.

Frattura e Nagni annunciano anche interventi per la dispersione: è al 70%, una diseconomia per la Regione

Distribuzione idrica, ci sono 43 milioni

Gli interventi di ristrutturazione saranno garantiti per 58 comuni molisani



Frattura e Nagni

CAMPOBASSO. C'è la svolta per le reti di distribuzione idrica comunali, per i sistemi fognari e per gli im-

pianti di depurazione urbana: la Giunta ha infatti approvato il nuovo programma per un importo complessi-

vo di 43 milioni e 311 mila euro (26 milioni e 816 mila euro per efficientamento della rete idrica distributiva e 16 mila 494 euro per il sistema fognario depurativo). Economie di cui potranno usufruire ben 58 Comuni molisani a cui ora tocca attivarsi per mettere in campo tutte le procedure amministrative in modo da arrivare pronti dinanzi all'Apq che sarà programmato e ai successivi decreti.

Enti che potranno gestire

direttamente le gare d'appalto, riattivando così anche il settore delle costruzioni che riceverà una piccola boccata d'ossigeno. Interventi che saranno attivati entro e non oltre il prossimo 31 dicembre del 2014 e che si occuperanno di sanare la dispersione alla rete distributiva, che in Molise oscilla tra il 60 e il 70 per cento. Una "diseconomia" che secondo il presidente della Regione, Paolo di Laura Frattura "non ci possia-

mo permettere nell'interesse dei molisani". E proprio il numero uno di Palazzo Vitate ha sottolineato l'importanza di questo progetto che consentirà, nel 2014, di "intervenire addirittura in alcune realtà dove paradossalmente manca l'impianto di depurazione". Regione che si occuperà di "pianificare e programmare le risorse, delegando tuttavia ai beneficiari tutte le fasi relative alla gestione".

Soddisfatto anche l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Nagni. "Sono interventi previsti nel

quadro di sviluppo e coesione - ha detto l'ex segretario regionale dell'Idv - che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione, i cui fondi sono stati riprogrammati. Un progetto importante "non solo per l'ammontare dell'importo" ma anche dal punto di vista pratico "perché consente ai Comuni di rimettere in ordine i servizi primari" senza dimenticare "la quota finanziaria che sarà reinvestita sul mercato delle costruzioni che, mi auguro, potrà finalmente riprendersi da un serio disagio". vdt

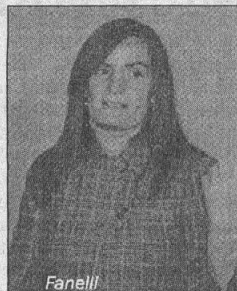
Lo evidenzia lo studio Ifel presentato giovedì dalla delegata Anci

Fanelli: "Comuni molisani bravi nella spesa dei fondi comunitari"

CAMPOBASSO. Lo studio Ifel sullo stato di attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013, presentato da Micaela Fanelli, delegata Anci alle Politiche Comunitarie, durante l'ultimo ufficio di presidenza dell'associazione, dimostra come i Comuni molisani siano stati i più bravi nella spesa dei fondi comunitari nello scorso sessennio di programmazione. Lo studio evidenzia come il sistema dei fondi comunitari funzioni meglio se gli enti attuatori sono le amministrazioni comunali, mentre le Regioni hanno riscontrato qualche difficoltà nell'avvio degli interventi, considerando che di questi 1 su 4 ancora è fermo ai nastri di partenza, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno. "Il territorio deve essere il soggetto che può creare più servizi per lo sviluppo e l'oc-

cupazione: per questo l'agenda urbana deve avere un'attenzione massima sia in termini di obiettivi che di risorse finanziarie dedicate", ha sottolineato Micaela Fanelli commentando lo studio Ifel elaborato sui dati della piattaforma OpenCoesione.

"Finora abbiamo interloquito bene con il governo nazionale supportandolo nel negoziato con la Commissione europea, e mettendoci al fianco del Dipar-



Fanelli

timento per le politiche dello sviluppo, perché - ha ricordato Fanelli - nei negoziati il "sistema paese" deve fare squadra. Ora dobbiamo ragionare su come va migliorata l'interlocuzione con le Regioni. Abbiamo conosciuto in Molise aggregazioni comunali che hanno funzionato bene, altre meno.

Il dato Ifel sul Molise dimostra una grande efficienza dei Comuni nell'attuazione delle politiche comunitarie; chiediamo quindi di tenerne conto. Serve ai fini degli obiettivi perseguiti, ma anche ai fini dell'efficienza procedurale, che per quanto riguarda l'attuazione dei fondi comunitari non sempre brilla. In Molise sì. I comuni sono bravi! Sfruttiamo questo elemento per l'impostazione del nuovo ciclo di programmazione, ma anche per ragionare di

riforme istituzionali". Tornando al ragionamento nazionale, Micaela Fanelli nel Comitato delle Regioni ha mostrato fiducia nel dialogo avviato con il sottosegretario Graziano Delrio: "Saremmo contenti di interagire politicamente con lui anche sui programmi regionali per capire come si sta concludendo l'Accordo nelle sue varie declinazioni, in particolare sull'agenda urbana del Por, sui Pon nazionali ed anche su quello Metro. Insomma - ha concluso Fanelli - le due cose non possono essere più sganciate: governance territoriale e ingegneria degli assetti per favorire lo sviluppo locale, per funzionare devono andare di pari passo. Colgo l'occasione di queste due giornate, nazionali e locali, in cui se ne discute per sottolinearlo con grande forza".

Oggi assemblea dei precari Flic Cgil: "Sulla scuola la politica si assuma le sue responsabilità"

CAMPOBASSO. Oggi alle ore 10.30 la Flic Cgil torna a riunirsi presso la propria sede in via Mosca, a Campobasso, per portare avanti la propria azione rivendicativa in favore dei precari. Intanto il sindacato rivendica le proprie iniziative a difesa del mondo della scuola e per la soluzione di problemi annosi che questo accusa, e si scaglia contro le istituzioni che, a vario livello, sembrano solo ora accorgersi delle difficoltà esistenti. "Eppure questi sono problemi che non nascono oggi - dichiara la Flic Cgil - Da anni denunciavamo il degrado nel quale è stato trascinato la scuola pubblica italiana. Da anni insistiamo sul fatto che occorra investire in organici, risorse e tempo scuola per affrontare meglio la crisi strutturale del nostro sistema economico e produttivo. Da anni diciamo di cambiare le regole sul dimensionamento scolastico. A proposito di quest'ultimo com'è possibile pensare di garantire una buona scuola pubblica nei 422 plessi in cui è sparpagliata la esigua popolazione scolastica molisana? Chi si è occupato di fare proposte razionali in considerazione delle poche risorse disponibili? Ad oggi la media regionale è di una istituzione scolastica per 519 studenti; con il dimensionamento di arriverà a una istituzione ogni 754 alunni, mentre a livello nazionale la media è di una istituzione ogni 912 alunni. Resta dunque una scuola ogni 5.697 abitanti ed invece la media nazionale supera i 7.000 abitanti per ogni scuola. Si tratta di numeri che documentano il fallimento di scelte politiche ed organizzative. Occorrerebbe riaprire una discussione vera sull'offerta formativa territoriale - conclude la Flic Cgil - su quanti plessi devono essere aperti per garantire una scuola adeguata ai tempi, quanti organici e quante risorse. Ma, lo vediamo anche dagli interventi sulla stampa delle istituzioni locali, si continua ancora a giocare alle responsabilità che sono sempre di altri. Ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Sviluppo Italia Molise, in dieci anni investiti 55 milioni per l'autoimpiego

CAMPOBASSO. Sono oltre 1200 le nuove imprese e circa 2500 i nuovi occupati con l'autoimpiego in Molise negli anni 2003-2013, per un totale di 55 milioni di investimenti. Questi i risultati, diffusi da Sviluppo Italia Molise Spa, dell'applicazione del Decreto Legislativo numero 185 del 2000, "Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego", con riferimento al Titolo II della stessa legge, che contempla proprio gli incentivi all'autoimpiego.

"I dati di Invitalia portano ad alcune importanti riflessioni - commenta l'amministratore unico di Sviluppo

gnifica che non è mancata la fiducia dei neo imprenditori molisani. Possiamo inoltre affermare che la struttura dell'agenzia ha raggiunto professionalità di altissimo livello, tanto da essere utilizzata per le operazioni di studio e rendicontazioni dei vari bandi regionali, una fiducia che giornalmente il presidente Frattura e l'intera struttura della regione Molise ci confermano. Ma la riflessione più importante - precisa Pian - riguarda i dati del 2014: nel primo semestre dell'anno sono state finanziate attività per oltre 2 milioni di euro: vale a dire che nonostante

ra. Segnale questo che ci inducono ad avere cauta fiducia per il secondo semestre dell'anno".

Nel decennio considerato (2003-2013) Sviluppo Italia ha ricevuto 1912 domande, di cui 1206 finanziate (il 63%) per un totale di oltre 55 milioni di euro e una stima di 2557 occupati (valore stimato sulla base dei dati rilevati su un campione rappresentativo). La maggior parte dei progetti deliberati riguarda iniziative di lavoro autonomo (808 progetti), per la microimpresa sono stati finanziati 387 progetti, per il franchising solo 11. Riguardo ai settori

per un totale di oltre 14 milioni di euro di investimento e una stima di 592 occupati. "Il successo della misura sul territorio - si legge nella nota dell'agenzia regionale di sviluppo - va equamente diviso tra lo spirito di iniziativa dei nuovi imprenditori e l'efficienza del



processo di gestione dello strumento agevolativo, che ha consentito, tra l'altro, una drastica riduzione dei tempi di istruttoria". Sviluppo Italia Molise è impegnata nel supportare ed accompagnare chi vuole presentare la domanda di finanziamento con l'erogazione di servizi di informazione, accompagnamento e assistenza tecnica per la nascita delle iniziative imprenditoriali. L'autoimpiego prevede la concessione di agevolazioni finanziarie per tre tipologie di iniziative: Lavoro autonomo (in forma di ditta

società, per un massimo di investimento di euro 129.114) e Franchising (ditta individuale o società, da realizzare con franchisor accreditati). Per le informazioni e per presentare domande di finanziamento, è possibile consultare i siti internet www.invitalia.it e www.autoimpiego.invitalia.it. Inoltre gli uffici dell'Agenzia regionale sono a disposizione tutti i giorni presso la sede di Via Crispi 1/C a Campobasso; è attivo anche uno sportello informativo istituito presso la CCIAA di Isernia, mentre analoga

Distribuzione idrica, ci sono 43 milioni

Publicato da: Dionisio Di Marzio Data: luglio 22, 2014 In: Attualità, In Primo Piano



Gli interventi di ristrutturazione saranno garantiti per 58 comuni molisani

CAMPOBASSO. C'è la svolta per le reti di distribuzione idrica comunali, per i sistemi fognari e per gli impianti di depurazione urbana: la Giunta ha infatti approvato il nuovo programma per un importo complessivo di 43milioni e 311mila euro (26 milioni e 816 mila euro per efficientamento della reti idrica distributiva e 16mila 494 euro per il sistema fognario depurativo).

Economie di cui potranno usufruire ben 58 Comuni molisani a cui ora tocca attivarsi per mettere in campo tutte le procedure amministrative in modo da arrivare pronti dinanzi all'Apq che sarà programmato e ai successivi decreti.

Acqua che si perde, parte la rivoluzione: la Regione stanziava 43milioni di euro



"L'obiettivo è quello di ridurre in regione la dispersione idrica, **che oggi sfiora il 70 per cento, fino al 20 per cento**". Il governatore **Paolo Frattura** presenta così il Piano inerente le perdite idriche, la riqualificazione degli impianti di fognatura e depurazione, Piano varato nei giorni scorsi dalla giunta regionale, con un importo complessivo **di poco superiore ai 43 milioni di euro** (nel dettaglio: 26 milioni e 800mila destinati alle reti idriche comunali e 16 milioni e 494 mila destinati invece al sistema fognario e depurativo).

"Il Programma che abbiamo varato - ha spiegato, durante una conferenza stampa tenuta insieme al

Presidente della Regione, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Pierpaolo Nagni - è il frutto di **un puntuale lavoro di ricognizione** delle criticità e di condivisione delle priorità, effettuato nei mesi scorsi dalla struttura dell'Assessorato, dal Servizio regionale 'Idrico integrato' e dalla struttura della Programmazione che opera sul Fondo di Sviluppo e Coesione, con i sindaci e i tecnici di **tutti i 136 Comuni della Regione**". Nagni ha anche sottolineato che si tratta dell'intervento "**più consistente**" da quando si è insediata la nuova amministrazione regionale. "Un lavoro - ha concluso - iniziato dal governo precedente e che noi abbiamo rivisto e **portato a compimento**".

"In questo modo - ha aggiunto invece il governatore Frattura - diamo un **segnale tangibile** di come i sacrifici fatti in quest'ultimo anno siano serviti a rendere disponibili liquidità sul territorio. Questo nell'interesse dei servizi e dei cittadini".

La realizzazione degli interventi sulle reti idriche prevede tra l'altro iniziative per **il miglioramento della conoscenza del sistema** degli acquedotti di distribuzione, con l'obiettivo di ridurre i volumi di acqua immessa nelle reti di distribuzione (attraverso, ad esempio, l'installazione di **misuratori di portata** e di pressione, di contatori nei serbatoi e nelle sorgenti locali), E poi ancora: il monitoraggio delle misurazioni, l'individuazione delle disfunzioni e delle perdite di sistema, l'aumento dei **volumi misurati** e contabilizzati agli utenti finali.

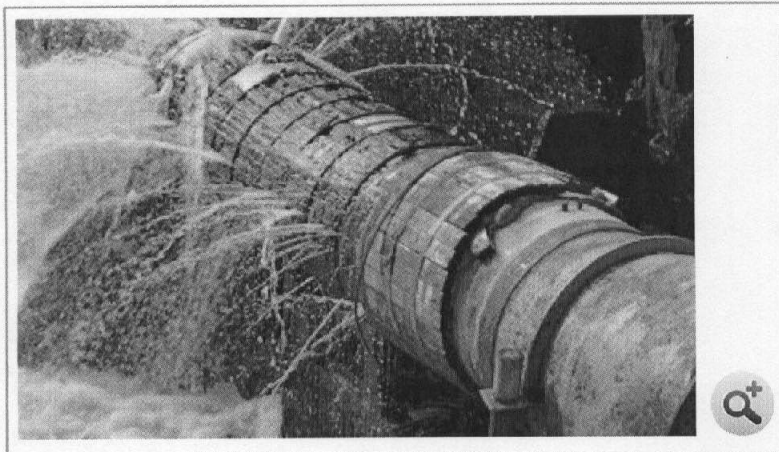
Quanto agli interventi in programma sulle reti fognarie, questi prevedono tra l'altro **il miglioramento del sistema**, il potenziamento e l'ottimizzazione funzionale degli impianti di depurazione attraverso la manutenzione delle opere, l'incremento della capacità depurativa degli impianti, l'introduzione di sistemi di telecontrollo e automazione dei processi depurativi, l'introduzione di misuratori di portata. E' prevista infine anche **l'estensione dell'attuale sistema fognario** mediante l'allacciamento alla rete di nuove zone di territorio urbanizzato e mediante la realizzazione di sistemi nuovi per agglomerati e unità abitative sparse.

Sei in: News » Attualità » Dispersione idrica, Frattura si impegna a ridurla al 20%

21/07/2014, 19:23

ATTUALITÀ

Dispersione idrica, Frattura si impegna a ridurla al 20%



Avevamo pubblicato giorni fa una triste classifica che vedeva il Molise arrivare secondo nella dispersione dell'acqua. Oggi sulla questione interviene il Presidente Frattura: "L'obiettivo è di ridurre in regione la dispersione idrica, che oggi sfiora il 70%, fino al 20%". Il governatore Paolo Frattura presenta così il Piano per arginare le perdite idriche, riqualificare gli impianti di fognatura e depurazione, varato nei giorni scorsi dalla Giunta, per un

importo complessivo di poco superiore ai 43 milioni di euro. Di questi, 26 milioni e 800mila destinati alle reti idriche comunali e 16 milioni e 494 mila destinati invece al sistema fognario e depurativo.